

IMPRENDITRICI. Soprattutto nel settore biologico e biodinamico Sono in crescita a ritmo sostenuto le aziende agricole «in rosa»

Negli ultimi cinque anni le aziende agricole in rosa sono cresciute a ritmi sostenuti. La corsa all'imprenditorialità, seppur rallentata a causa dell'emergenza sanitaria, è risultata costante soprattutto nel settore biologico e biodinamico a conferma della grande responsabilità sociale con cui le donne affrontano il proprio ruolo di capitanie d'impresa.

E' l'analisi di Coldiretti Veneto sui dati del Programma di Sviluppo Rurale che evidenziano la propensione femminile alla progettualità in

agricoltura. Nell'arco temporale della programmazione dal 2014 al 2020 su un totale complessivo di più di 11mila istanze a livello regionale presentate nelle varie misure, una domanda su quattro attinge all'insediamento di giovani donne in agricoltura (37,9%) cioè 987 domande di cui 265 nella sola provincia veronese, il 42,3% di imprenditrici investe sulla diversificazione aziendale con interventi inerenti alla realizzazione di agriturismi, fattorie didattiche e solidali oltre che per prodotti innovativi estrat-

ti dalle piante: oli essenziali, biocosmesi e birra agricola.

«Nell'attività imprenditoriale agricola le donne», evidenzia Chiara Recchia, responsabile Donne Impresa Coldiretti Verona, «hanno dimostrato capacità di coniugare la sfida con il mercato e il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita, a contatto con la natura assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità anche con un'attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile». •

